



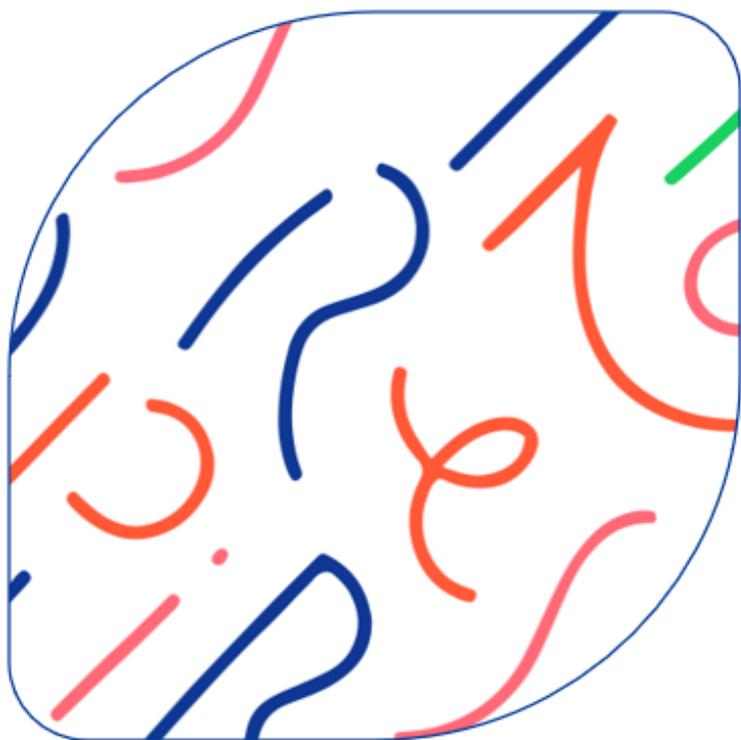
I PEBA, strumenti di
progettazione inclusiva



CRA
Centro
Regionale
Accessibilità



Regione Toscana



I PEBA, strumenti di progettazione inclusiva

*Percorso di informazione e partecipazione
per i Comuni della Regione Toscana*

26-27 marzo 2024



CRA
Centro
Regionale
Accessibilità



Regione Toscana

Le Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA

Il PEBA di Crema come buona pratica

Armando De Salvatore
CRABA Ledha



cosa è il CRABA di LEDHA

è un **centro di riferimento tecnico** in Lombardia sul tema

- **dell'Accessibilità e del Benessere Ambientale**
- delle problematiche correlate al superamento delle barriere architettoniche, sensoriali, intellettive e relazionali, ...



promuove azioni, progettualità e politiche per favorire:

- **inclusione, autonomia e partecipazione** delle persone con disabilità o che esprimono fragilità o esigenze specifiche (persone anziane, bambini, ...)



cosa è una Comunità inclusiva ?



è una comunità

... ove alla base vi è la ricerca del bene comune

... ove tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità,

indipendentemente dalla condizione di disabilità o povertà

Comunità

civitas dove vigono diritti e doveri comuni

CAFETIÈRE POUR MASOCHISTE

Nous pensons que le dessin est suffisamment explicite pour ne pas s'appesantir sur des détails qui pourraient s'avérer pénibles.



l'OMS definisce la disabilità come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole

International Classification of Functioning, Disability and Health
(OMS 2001 - ICF)

caffettiera per masochisti

Jacques Carelman

Catalogo oggetti introvabili, 1969

«Per persone con disabilità si intendono coloro

che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali

che in interazione con barriere di diversa natura

possono ostacolare la loro piena ed effettiva

partecipazione nella società

su base di uguaglianza con gli altri»

Le Linee guida di Regione Lombardia
per la redazione del **PEBA**

o meglio del ...

dal Peba al «Piano per l'Accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale»



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5555 Seduta del 23/11/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI Vice Presidente	GUIDO GUIDESI
STEFANO BOLOGNINI	ALESSANDRA LOCATELLI
DAVIDE CARLO CAPARINI	LARA MAGONI
RAFFAELE CATTANEO	ALESSANDRO MATTINZOLI
RICCARDO DE CORATO	FABIO ROLFI
MELANIA DE NICHILÒ RIZZOLI	FABRIZIO SALA
PIETRO FORONI	MASSIMO SERTORI
STEFANO BRUNO GALLI	CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini
Su proposta dell'Assessore Alessandra Locatelli

Oggetto
APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI PER L'ACCESSIBILITÀ, USABILITÀ, INCLUSIONE E BENESSERE AMBIENTALE (PEBA) - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta
Il Dirigente Roberto Daffonchio

L'atto si compone di 37 pagine
di cui 33 pagine di allegati
parte integrante

“Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale”

Il concetto fondante è quello di
una Città per Tutti

dal Peba al «Piano per l'Accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale»

un “Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale”

- ❖ considera le diverse caratteristiche, esigenze, condizioni, i desideri delle persone
- ❖ «abilita» lo spazio pubblico e la partecipazione sociale degli abitanti senza escludere nessuno
- ❖ promuove la vivibilità, l'accoglienza e la gradevolezza dei luoghi



**Piano per l'accessibilità e usabilità
dell'ambiente costruito, inclusione
sociale e benessere ambientale**

PEBA

PAU

**obiettivi
e principi
generali**



fruibilità

sicurezza

usabilità

inclusione

bambini
ragazzi
famiglie
donne
uomini
anziani

cittadini con
disabilità o
con
esigenze
specifiche

accessibilità

comunicazione

Universal D.

comfort

orientamento

autonomia

bellezza

partecipazione

benessere

vivibilità

mobilità dolce

Piano per l'Accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale

- ▶ **L'approccio adottato** nelle Linea Guida si basa:
 - **più recenti indicazioni normative** su inclusione e accessibilità
 - **Progettazione universale**
 - **Benessere ambientale**
 - principi e strumenti espressi dalla **Convenzione ONU**
 - concetto fondante è quello di una **Città per Tutti**

richiede

metodologia
di lavoro appropriata

strumenti
efficaci e dedicati

trasformare/abbandonare
alcune vecchie abitudini

Come deve essere il Piano ?

1. Piano **condiviso e partecipato**
2. Piano interdisciplinare, integrato e **«a sistema»**
3. Piano **digitalizzato**, dinamico e aggiornabile, monitorato

FASI DEL PIANO



FASE PRELIMINARE DEL PIANO



Fase preliminare

ORGANIZZARE IL PROCESSO E STRUTTURARE GLI STRUMENTI DI LAVORO
a partire dall'istituzione di due strumenti di riferimento all'interno del Comune:

A - *un Ambito di consultazione permanente
sull'Accessibilità cittadina*

B - *un Ambito di coordinamento e riferimento tecnico
sull'Accessibilità*

A - Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina

- luogo di ascolto, proposta, partecipazione e condivisione di tutti gli attori e dei portatori di interesse della comunità (es. Consulta, Osservatorio, ...)
- ruolo strategico per le scelte chiave dell'iter di elaborazione del Piano
- e dell'implementazione dell'accessibilità cittadina

- **nei Comuni medio-grandi**
 - rappresentanti degli assessorati (tecnici/dirigenti /politici)
 - dalle Associazioni che rappresentano le persone con disabilità
 - da enti che rappresentano cittadini con esigenze specifiche (es. associazioni anziani, rappresentanza di scuole, giovani, ...)
 - altri attori dell'amministrazione locale (come ad es. la Polizia Municipale) o altri enti comunitari che potranno essere coinvolti in modo permanente ovvero potranno essere invitati a incontri specifici dedicati dall'*Ambito di Coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità*
- **nei Comuni piccoli**
 - tale strumento potrà costituirsi anche in Consorzi tra Comuni, Unioni, ...

percorso rilevazione esigenze e bisogni persone

approccio multidisciplinare e partecipativo

AMBITO DI
CONSULTAZIONE
PERMANENTE
ACCESSIBILITA'
CITTADINA

**Associazioni
e persone
con disabilità**

**Persone
Anziane**

Giovani
(Consulta,
scuole, ...)

**Bambini
e ragazzi**
(scuole)

...

focus group

- in luoghi pubblici della città
- presso il Comune

B - Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità

- riferimento tecnico del Comune per favorire l'iter di tutte le fasi utili per l'elaborazione del Piano;
- con funzione di sensibilizzare e implementare in tutti gli assessorati azioni, progetti e politiche accessibili-inclusive

Questo ambito tecnico e di coordinamento si dovrà strutturare in maniera adeguata alle dimensioni del Comune

- **Nei Comuni medio-grandi**, individuando un punto di coordinamento per promuovere l'accessibilità (Ufficio Accessibility Manager), avendo competenze specifiche in tal senso o, eventualmente, avvalendosi di supporti esterni qualificati.
Nell'equipe di tale ambito dovrà essere garantita la presenza di un tecnico comunale o professionista esterno formato sui temi dell'Accessibilità
- **Nei piccoli Comuni**: la figura dell'Accessibility manager potrà operare su più Comuni; tale ambito dovrà comprendere una figura interna all'amministrazione formata sul tema dell'accessibilità.

FASE PRELIMINARE

FASE PRELIMINARE

costruzione del
processo e degli
strumenti
appropriati di lavoro
e avvio azioni per
costruzione città
accessibile-inclusiva

AMBITO DI
CONSULTAZIONE
PERMANENTE
ACCESSIBILITA' CITTADINA

AMBITO DI
COORDINAMENTO
TECNICO ACCESSIBILITA'

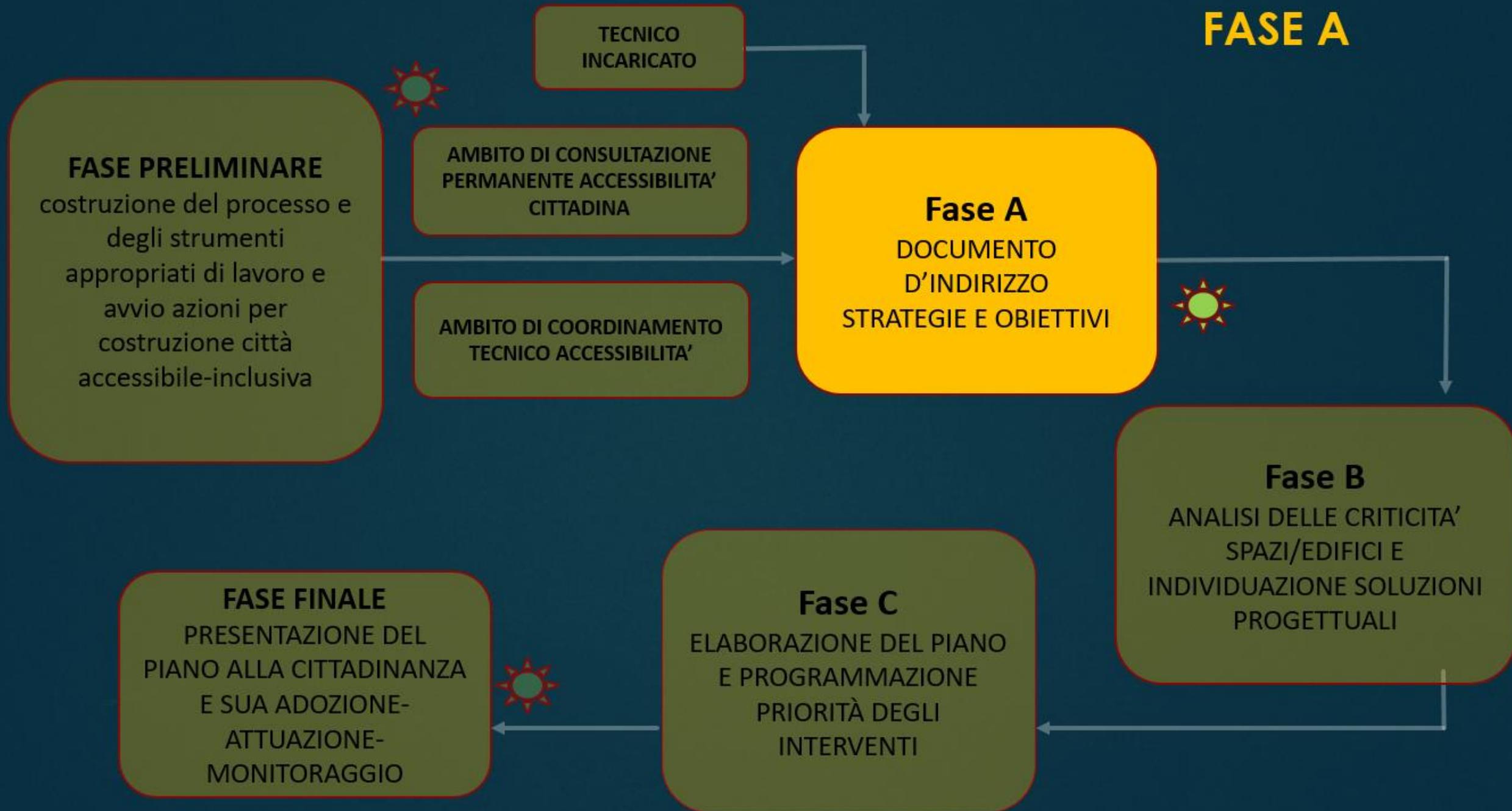
TECNICO
INCARICATO

Promuovere fin dalle fasi iniziali di
elaborazione del Piano

AZIONI CHE MIRINO ALLA COSTRUZIONE DI UNA CITTA' ACCESSIBILE E INCLUSIVA

- A) promozione di iniziative di sensibilizzazione e informazione** della cittadinanza e dei decisori dell'amministrazione;
- B) formazione dei tecnici e dei progettisti;**
- C) bandi comunali** orientanti verso progettualità e soluzioni accessibili;
- D) processo di aggiornamento del Regolamento Edilizio;**
- E) favorire l'accessibilità delle attività commerciali della città;**
- F) promozione iniziative per un'accoglienza turistica accessibile**
- G) promozione della "mobilità dolce",**

FASE A



FASE PRELIMINARE

costruzione del processo e degli strumenti appropriati di lavoro e avvio azioni per costruzione città accessibile-inclusiva

TECNICO INCARICATO

AMBITO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE ACCESSIBILITA' CITTADINA

AMBITO DI COORDINAMENTO TECNICO ACCESSIBILITA'

Fase A
DOCUMENTO D'INDIRIZZO STRATEGIE E OBIETTIVI

Fase B

ANALISI DELLE CRITICITA' SPAZI/EDIFICI E INDIVIDUAZIONE SOLUZIONI PROGETTUALI

Fase C

ELABORAZIONE DEL PIANO E PROGRAMMAZIONE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

FASE FINALE

PRESENTAZIONE DEL PIANO ALLA CITTADINANZA E SUA ADOZIONE-ATTUAZIONE-MONITORAGGIO

Fase A

Documento d'indirizzo

Documento che definisce e condivide:

- la strategia e gli obiettivi
- il processo operativo e la metodologia di costruzione del Piano e delle sue fasi
- l'ambito di applicazione
- le priorità d'intervento

Da chi è
elaborato?

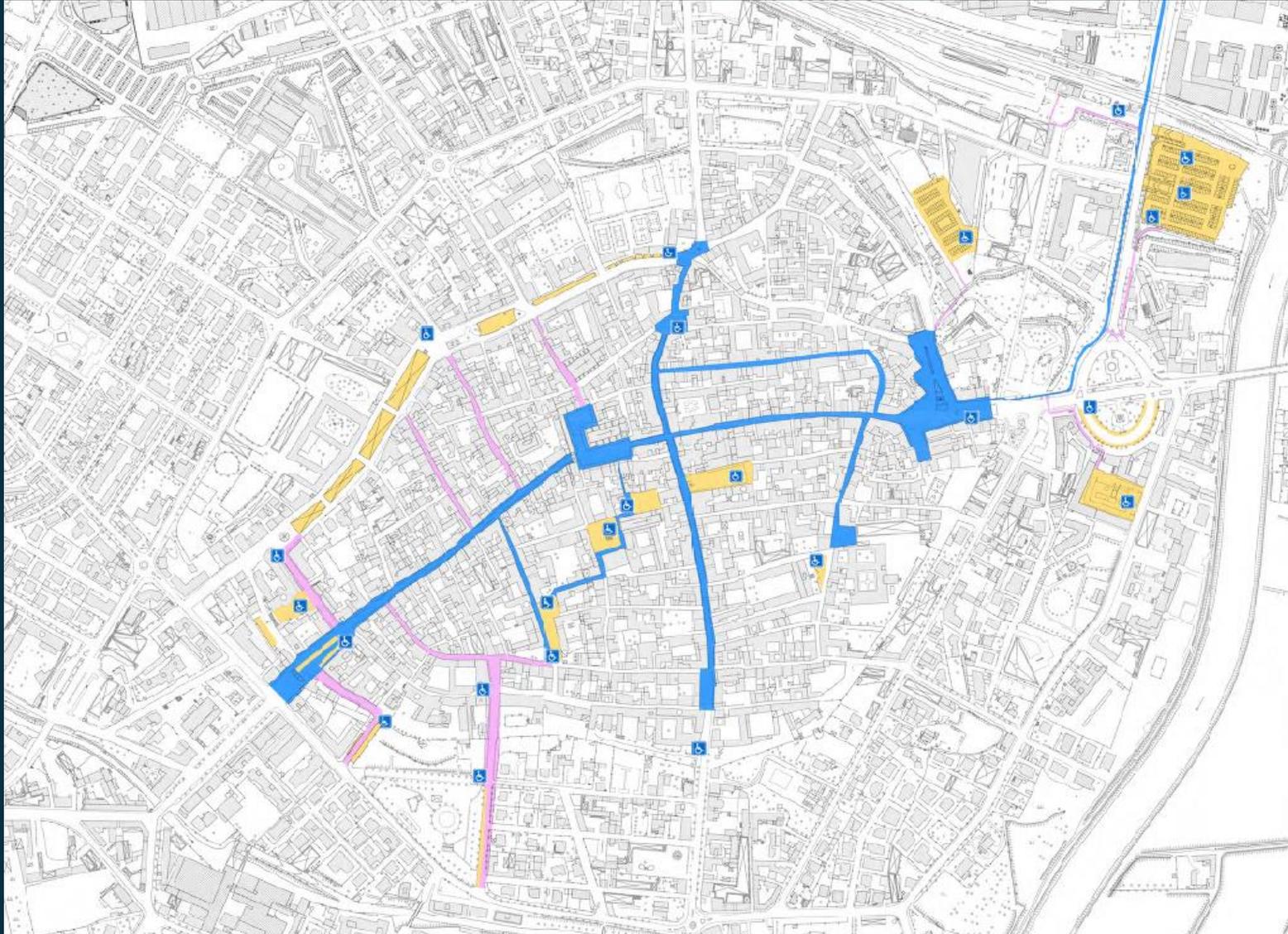


dal **tecnico incaricato**
della redazione del Piano

in collaborazione e in
condivisione con

l'organo di
Consultazione
permanente
sull'Accessibilità cittadina

Fase A - Documento d'indirizzo

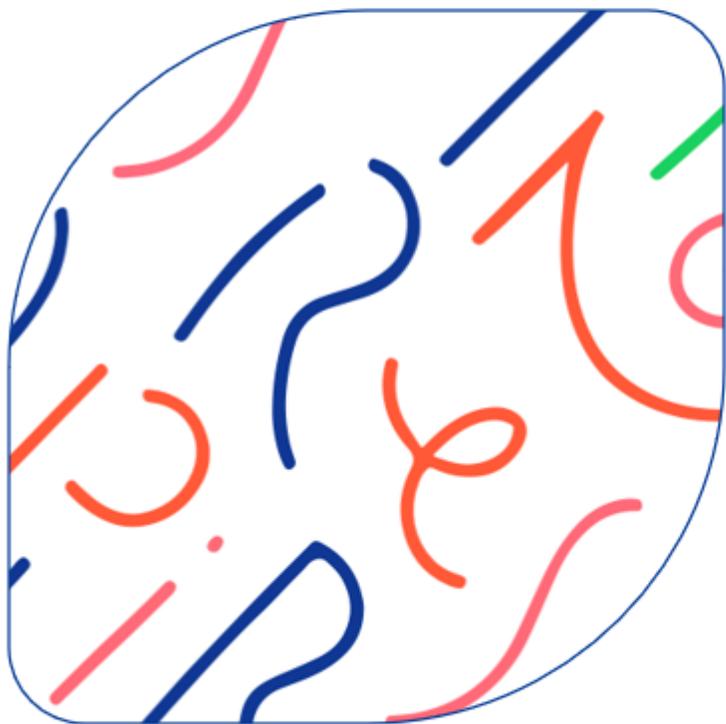


Le priorità
d'intervento sono
orientate da scelte
politiche e da
scelte comunitarie
condivise

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



CONTATTI



CERPA Italia Onlus

via Milano, 104 - Trento

cerpa@cerpa.org

www.cerpa.org

Armando De Salvatore

CRABA [Ledha](http://www.ledha.org) Lombardia

Centro Regionale per l'Accessibilità
e il Benessere Ambientale

craba@ledha.it